

di dito orator nostro, di 5 et 7. Prima, de l'intrar, a di 4, in conclavi, e zonse a hore 4 di note li el cardinal Hadriano e intrò. Il cardinal Medici, per esser indisposto, fo portato in leticha in conclavi, et il sabato andono el signor Alberto da Carpi orator cesareo et domino Hironimo Vich orator yspano in conclavi, qual fo a camera di cardinali, a pregarli non facesse il Grimani nostro papa. *Item*, per letere di 7, par a di . . . feno uno scurtinio, et il reverendissimo cardinal Arborense, più vecchio di tutti cardinali, di anni . . . , ha voti 13. *Eti*am dil reverendissimo cardinal Medici se ne parla; e altri avisi, come dirò. Et zonse, a hore 4 di note, uno corier di Fiorenza a Pietro di Bibiena, con queste letere :

- 12 *Sumario di una letera di domino Christophoro Marcello prothonotario, data a Roma a di 7 Marzo 1513, drizata a sier Alvisio Marzelo suo barba.*

Come, da memoria di homeni, non è morto uno Papa con manco strepito di questo Julio ; è stà sachizato San Paulo da alcuni romani foraussiti, perchè li frati non volseno cieder al furor del populo. Questo hanno fato romani, perchè *alias* vi stava canonici et beneficiati romani; non hanno tocà le cose sacre, nè le reliquie. Molte gratie hanno dimandato al Collegio di cardinali, creato il Papa, li sia concesse. Le hanno promesse e sono aquietati, con questo che li cardinali volseno da loro che se li scismatici venivano a Roma, loro ajutasse il Collegio et li obviasse con le arme, e cussi li promisseho. Dimandono *etiam* fusse fato cardinali romani per non vi esser salvo il Farnese, e . . . San Paulo e San Spirito, ch'è uno hospitale, et altre exemptione, come di gabelle e reformation di monete, e alcuni castelli che si soleano mandar romani al governo di quelli; tutto li è stato promesso. Scrive, morto il Papa, fu fato fanti 2000 per guarda dil Collegio et 300 cavali lizieri pagati per uno mexe, e mandato danari al duca di Urbin, ch'è confalonier di la Chiesa, che venisse con le zente a Roma, fo ducati 10 milia, e non è venuto; e cussi a Mareo Antonio Colonna a Bologna per segurtà di quella terra. Fu fato le exequie al Papa 9 giorni continui; poi il decimo, dita la messa dil Spirito Sancto, li reverendissimi cardinali con la $\dagger$ avanti in processione se ne sono andati in conclavi. Prima, li cardinali poveri, visto la bolla *de symonia* fece Julio, si pensò un bel trato, e trovò una antiqua constitutione di Bonifazio octavo, qual volea che ogni cardinal, che non havesse ducati 4000 de intrada a

l'anno, el Papa li desse ducati 200 al mexe per uno fin arivasse a la suma; e perchè niuno havea auto, e tal cardinal era stato do o tre anni avanti havesseno intrada di ducati 4000, però volevano refarsi di danari dil Castello; sichè partivano ducati 120 milia tra loro. E prima fono trati, di danari lassò il Papa per le exequie e gente fate, e mandati al Duca e a li altri ducati 70 milia; sichè di la summa veriano a restar ducati 190 milia; e trati questi 120 milia, restaria *solum* 60 milia, perchè in tutto erano ducati 250 milia in contadi; *tamen*, il castelan nominato . . . , episcopo di Turin, non à voluto, *licet* habbi auto molte bataie. Dete ben ducati 70 milia: è stà molto laudato da ogniuno. Resta adunca ducati 190 milia, di arzenti 200 milia, di zoie 100 milia; più rico patrimonio che mai fusse lassato da pontifice al mondo poi San Piero. Venere, a di 4, poi cantata la messa, 12* ognun andò in la sua camereta. Tutto quel zorno stete le porte dil conclavi aperte; si potea andar dentro e fuora per asetarsi bene in quelle stanziole, pareno prexon cortese, piccole, seure e senza luce, non si vede nulla. Sono serate intorno di sarze, et una apresso l'altra in modo di dormitorio di hospitale. In quel giorno, vi entrò l'orator yspano domino Hironimo Vich, e il signor Alberto da Carpi orator cesareo, e fece ogni sforzo di praticar per San Zorzi al pontificato. Poi, reduti insieme con li oratori e altri episcopi deputati a la guarda dil conclavi, li fo dato iuramento *de servanda fidelitate*. Tutti jurorno; e ussiti fora, si serono soli con li conclavisti a ore 24; e la sera, a hore 3 di note, zonse el cardinal Hadriano, et fin ozi luni, a di 7, si dice ancora non hanno fato scurtinio alcuno. Fra li altri, molto si ragiona dil reverendissimo Medici; se li tocasse la sorte, seria molto giovine pontifice, ancor ch'el sia homo da bene quanto è possibile. El reverendissimo Grimani, con tanta fama intrò in conclavi, et è chiamato ogni dì dal populo, ch'è una eossa meravigliosa. Tien, o doman o mercore sarà creato novo pontifice: che Idio ne mandi un buono per ben di la christianità! El numero è cardinali 25; si dice sarà *etiam* il cardinal di Ferara, el qual è per zonzer questa sera; sichè bisogna 18 voti aver chi vol esser Papa.

Questi sono li cardinali 25 intrati in conclavi a la creatione dil reverendissimo cardinal Medici pontifice, nuncupato poi Leone X.

El reverendissimo domino Raphael episcopo hostiense, nuncupato San Zorzi, camerario, di natione saonese. Intrada ducati . . . ; anni 53.